Temperatura di ieri: min. 21 - max. 33,7

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle 19 alle 21

Ferma Termini dalle ore 0

Alle ore 0 di questa notte, è cessata qualsiasi attività nella grande stazione di solito brulicante di viaggiatori. I ferrovieri, malgrado le intimidazioni e il sabotaggio dei dirigenti della CISL e dell'UIL, hanno incrociato puntualmente le braccia e quando gli ultimi cittadini che avevano atteso i parenti e gli amici in arrivo con gli ultimi treni se ne sono andati la stazione è rimasta completamente deserta. I passeggeri hanno solidarizzato pienamente con i ferrovieri disertando completamente le biglietterie

IL MISTERO DEL BAMBINO TROVATO AL FLAMINIO

Perchè i genitori di Ennio Catanzetti non sono ancora usciti dall'anonimo?

Tre ipotesi: fuggito, smarrito o abbandonato — Il nome potrebbe anche essere falso — Lo strano comportamento delle autorità

Il mistero di un bambino di cinque anni appassiona da quattro giorni la cittadinanza romana. E' stato trovato lunedì scorso, in lacrime, ad un angolo di strada, vicino al Tevere, al quartiere Flaminio. Ha detto di chiamarsi Ennio Catanzetti. Gli hanno chiesto: «Dove abiti?». Ha risposto soltanto: «Alle case popolari» e non ha saputo o voluto dire di più.

Sulle prime, si pensava ad un semplice, banale smarrimento, che si sarebbe concluso nel giro di poche ore, o al massimo il giorno seguente, con la riconsegna del fanciullo ai genitori; i quali, si pensava, non avrebbero tardato a ricercarlo, a denunciare la sua scomparsa alla polizia. Invece, nulla di tutto questo. Nessuno si è presentato, nessuno si presenta a richiedere il piccolo Ennio, nessuno ha denunciato la sua scomparsa. La faccenda si è fatta strana, sconcertante, misteriosa. Possibile che il bambino non abbia una madre, un padre, una famiglia?

Non ha l'aria di essere un bambino abbandonato dalla mamma per miseria. Veste benino, con un completo blu di tela, una maglietta a righe bianche e celesti, un paio di scarpette di gomma in buono stato. Aveva con sè un sacchettino con dentro caramelle, biscotti, trenta lire e un asciugamano. Sembrava un bambino reduce da una gita al mare con i genitori, o da una colonia estiva. Che cosa pensare, dunque, del fatto che nessuno si preoccupa di andarselo a riprendere, al centro per minorenni abbandonati di S. Michele, dove è stato momentaneamente alloggiato dalla polizia?

Fra le varie ipotesi formulate, una è sembrata in questura la più probabile. Che il bambino sia fuggito da casa. Una fuga da casa a cinque anni sembra un caso bizzarro e straordinario, ma non è forse fatta di casi straordinari la cronaca di una grande città? Si sospetta che il piccolo Ennio abbia mentito dicendo di non conoscere il proprio indirizzo, nè il nome dei genitori. Si dubita persino che il suo nome non sia Ennio Catanzetti, ma un altro. Del resto sui suoi calzoncini sono ricamate le iniziali C. E., sul sacchetto le iniziali C. M. Ma è possibile che in un fanciullo così piccolo alberghi già tanta malizia? E poi, se davvero è fuggito da casa, perchè i genitori non lo cercano?

Ecco perchè la cittadinanza romana segue con curiosità mista a commozione il caso del piccolo, «sedicente» Ennio Catanzetti. Il quale, intanto, se ne sta nel grande e triste edificio di S. Michele, con altri bambini della sua stessa età, questi sì abbandonati dai genitori o costretti dalla miseria ad andarsene per il mondo in cerca di ventura, rastrellati durante la notte dai pattuglioni della polizia sulle scalinate delle chiese, sulle panchine dei parchi, nelle viuzze del centro dove fino a tarda sera hanno chiesto l'elemosina.

Purtroppo dobbiamo rilevare che le autorità non sembrano ansiose di chiarire il mistero. Se lo fossero, aprirebbero le porte del S. Michele a quanti vogliono vedere e parlare con il bambino allo scopo di portare un contributo alle indagini. Un nostro cronista si è ieri recato appunto all'istituto per avere dal bambino stesso tutti quei particolari, anche minuti e apparentemente insignificanti che, pubblicati sul giornale, e ampiamente diffusi, potrebbero condurre alla scoperta di qualche pista. Ma il personale del S. Michele ha burocraticamente negato il colloquio, parlando di permessi e autorizzazioni da richiedere alla Questura. Ci sembra che la cosa sia semplicemente assurda. C'è un mistero da svelare, ogni contributo da parte specialmente di un organo così prezioso quale è un giornale, dovrebbe essere accettato e apprezzato dalle autorità, anzichè respinto con così scarsa intelligenza

Altri feriti gravi per incidenti stradali

Anche nella giornata di ieri numerosi sono stati gli incidenti stradali, alcuni dei quali di particolare gravità.

Il pensionato cinquantaseienne Gaetano Patriarca, abitante in via Valdinievole 8, verso le 13.30, sulla via Nomentana, all'altezza della borgata Pietralata, è stato investito da un ciclista rimasto sconosciuto. Ha riportato la frattura di una costola e altre lesioni che sono state giudicate guaribili in un mese al Policlinico.

In osservazione al Policlinico è stato ricoverato anche il guardiano Cesare Zaccaria, di 63 anni, abitante al lotto XII di Tiburtino III, il quale, sulla via Tiburtina, è stato travolto dall'auto condotta dal commerciante Sertorio Amore. Anche l'investitore ha riportato leggere escoriazioni giudicate guaribili in tre giorni.

Il barista tredicenne Dario Bovani, abitante in via Casilina 77, alle 11.30, sulla via Casilina, mentre attraversava la strada è stato urtato da un pullman della ditta Zeppieri ed è caduto al suolo, battendo violentemente la testa contro il selciato. E' stato ricoverato in osservazione a S. Giovanni.

Mentre percorreva in bicicletta la via Appia Nuova, il contadino Italo Mancini, di 29 anni, è stato investito da un'auto ed ha avuto un braccio spezzato. Al Policlinico è stato dichiarato guaribile in un mese.

Una corona al monumento di Anita Garibaldi

Nella ricorrenza del 103mo Anniversario della morte di Anita Garibaldi, dopo la disperata difesa di Roma fatta nel 1849 dall'Eroe dei Due Mondi, la Federazione Nazionale Volontari Garibaldini e la Società di Mutuo Soccorso G. Garibaldi hanno deposto ai piedi del Monumento eretto sul Gianicolo una corona d'alloro con i simbolici colori di Roma.

UN'ALTRA CATEGORIA DI INQUILINI DURAMENTE COLPITA

Aumenti fino a 20.000 lire per le abitazioni dei ferrovieri

L'acqua messa a carico degli inquilini — «In 40 anni abbiamo già pagato il doppio del valore delle case» ha dichiarato il pensionato Carlo D'Arpino

L'aumento dei fitti delle Case popolari non è il solo che colpisca già disagiate categorie di lavoratori. Quasi contemporaneamente all'I.C.P. anche l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato con una recente circolare che non è ancora stata resa nota agli interessati più diretti delle questioni trattate, ha comunicato a tutti gli organi periferici la sua decisione di aumentare i fitti delle case di proprietà dell'amministrazione e concesse in uso ai ferrovieri.

La circolare in questione (protocollata pag. 32-1-8200) praticamente non riconosce l'inquilino nemmeno come un comune locatario; infatti gli aumenti sono di 500 lire per ogni vano della casa e quindi per questa sola voce si tratta di aumenti di 2000-2.500 lire al mese; di mille lire per ogni figlio che abbia superato il 21. anno di età e di 3.000 lire, nel caso che un figlio sia sposato e conviva col padre, per ogni componente della famiglia del figlio. Ossia il concessionario della casa non è libero di ospitare i suoi figli nella propria casa. C'è da aggiungere che l'aumento di 500 lire a vano è per le case senza ascensore, senza bagno e senza termosifone; per le case che abbiano bagno, termosifone, e ascensore gli aumenti sono di 1.000 lire per vano. E non basta, la spesa dell'acqua dovrebbe, sempre secondo la citata circolare, passare a totale carico degli inquilini.

Tra i ferrovieri che hanno in concessione le case dell'amministrazione il malcontento è vivissimo; Marvaldi Luigi, addetto ai posti di manovra della stazione Termini, abita una casa di tre camere e cucina in via Leptis Magna, egli ci ha detto: *«ho con me due figli sposati che mi hanno dato 5 nipotini, attualmente pago circa duemila lire di affitto con gli aumenti in corso dovrei pagare 2.000 lire in più perchè ho la casa di 4 vani, 3.000 lire per ogni nipote, e 3.000 lire per i due figli e le mogli. In tutto nove persone a 3.000 lire a persona fanno 27.000 lire, aggiungeteci 4.000 lire del fitto aumentato e fa in totale 31.000 lire. Così l'amministrazione potrà fare a meno della fatica di darmi lo stipendio, se lo potrà tenere per pagarcisi la casa».*

Lalli Luigi, anche lui addetto alla manovra di Roma Termini abita in via Astrua una casa di due stanze ed ha con lui un figlio maggiorenne che è disoccupato; per questo figlio egli deve pagare alla amministrazione, oltre tutti gli altri aumenti, 1.000 lire al mese per poter continuare ad ospitarlo

Un caso più grave nei rapporti tra Ferrovie e dipendenti per la questione delle case è quello che accade nello stabile di via Livorno n. 58. Qui l'Amministrazione delle ferrovie prese in affitto uno stabile di proprietà privata per adibirlo ad uffici, poi invece i locali furono assegnati a famiglie di ferrovieri in uso di abitazione. Sopravvenuti i recenti aumenti dei fitti per i contratti di locazione privati, il fitto per lo stabile di Via Livorno subì forti aumenti poiché il contratto prevedeva l'uso di uffici.

Ugualmente gravi sono le prospettive che i minacciati aumenti aprono ai ferrovieri e pensionati delle Ferrovie che abitano negli altri stabili di proprietà dell'amministrazione. In Via dello Scalo

Lalli Lalli, addetto alla manovra a Roma-Termini, abita nelle case per i ferrovieri di via Astrua. Anche su di lui grava la minaccia dei gravosi aumenti dei fitti

S. Lorenzo abbiamo parlato con alcuni inquilini. La signora Antonia Colacicchi è vedova di un ferroviere caduto durante il lavoro sotto un mitragliamento aereo, con lei convivono due figli scapoli, due sposati e due nipotini. Degli scapoli uno è disoccupato e uno è militare. Tutta la famiglia vive in 3 camere. A conti fatti dovrebbero subire un aumento di circa 20.000 lire.

Non è diversa la situazione di un ferroviere pensionato che abita nello stesso stabile. E' il signor Carlo d'Arpino che per 33 anni consecutivi ha lavorato per le Ferrovie dello Stato; egli ha con lui 5 figli maggiorenni, per ognuno dei quali dovrebbe pagare all'Amministrazione 1.000 lire di fitto in più. Tra l'altro il sig. d'Arpino ha ricevuto in questi giorni l'avviso di pagamento per la tassa di famiglia per un imponibile di 410.000 lire tassato con 11.000 lire all'anno. Egli ci ha detto: *«qualche tempo fa abbiamo avuto un aumento di pensioni di circa 1.500 lire al mese, ma questo aumento è stato riassorbito dall'aumentato prezzo del pane. Queste case sono state costruite 40 anni fa e in 40 anni con i fitti pagati regolarmente l'Amministrazione si sarà pagata due volte il costo della costruzione. Da anni non viene spesa più una lira per la manutenzione e le case sono ridotte malissimo. Ma c'è da dire che già si delinea decisa la resistenza di tutti i ferrovieri e pensionati che abitano le case dell'Amministrazione. Ancora non ci sono stati notificati ufficialmente gli aumenti e questa è una prima vittoria; se saremo tutti compatti riusciremo a spuntarla anche questa volta».*

c. r.

E' TORNATO IL CALDO

Il termometro salito a 34 gradi

Sembra che la temperatura si manterrà costante almeno fino a Ferragosto

Il caldo è tornato, e come! Questo lo sanno tutti. Perchè? Che male abbiamo fatto, si chiedono i romani sbuffando, sudando e boccheggiando, snervati e spossati dall'afa insopportabile, per meritarci una punizione così crudele? Ma il sole, al quale la domanda è indirettamente rivolta, non risponde

I meteorologi dicono che la colpa è tutta delle masse d'aria calda provenienti dall'Africa, che attraversando il mare si sono impregnate di umidità. Caldo umido, dunque: è proprio quello che ci vuole, una raffinata turtura per tutti coloro (e sono tanti!) che nemmeno per Ferragosto potranno evadere dalla città. La mancanza della ventilazione serale, del famoso «ponentino», rende pesanti anche le notti; se non si scateneranno temporali sui contrafforti alpini, il caldo si manterrà molto forte fin verso la fine di agosto.

Il bollettino meteorologico di ieri parla di circolazione di «aria tropicale» sulla Penisola, ma prevede temporali «anche intensi» sulle Alpi, che potrebbero alleviare la canicola. E' una speranza. La temperatura, dice il bollettino, è stazionaria. Ieri ha raggiunto i 33,7. Auguriamole che diminuisca, o almeno che non aumenti...

DOPO GLI AUMENTI DELL'I.C.P.

La lotta degli inquilini provoca l'intervento prefettizio

Una delegazione accompagnata da Natoli e Franchellucci ricevuta da Antonucci - Stasera assemblea degli artisti

Al termine di un lungo colloquio avuto con una folta delegazione di rappresentanti dei quartieri e delle borgate, inquilini delle case popolari, accompagnati dall'on. Aldo Natoli e dal Presidente delle Consulte popolari rionali, il Prefetto dottor Antonucci ha dichiarato che nella serata di ieri avrebbe trasmesso ai ministeri del Tesoro e dei Lavori Pubblici un dettagliato rapporto sulla situazione di malcontento creatasi in seguito all'indiscriminato aumento dei fitti decretato su proposta dell'Istituto case popolari.

Fin dalle 11 di ieri mattina, davanti a Palazzo Valentini si erano radunati decine di rappresentanti di inquilini e commercianti, locatari dell'I.C.P. A mezzogiorno una vera folla di lavoratori, donne, commercianti stazionava nei pressi di piazza Ss. Apostoli. Alle ore 13, come stabilito, Natoli e Franchellucci accompagnavano una delegazione dal Prefetto, col quale avevano un colloquio di 45 minuti.

Natoli invitava il dott. Antonucci a considerare la gravità degli aumenti dei fitti, che colpiscono le categorie più povere della popolazione romana, in un momento in cui il costo della vita segna una paurosa corsa al rialzo. Il compagno Natoli documentava quindi, cifre alla mano, il carattere indiscriminato delle maggiorazioni, l'inumanità dimostrata dall'Istituto nei confronti di migliaia e migliaia di famiglie e di commercianti in tutte le borgate e i quartieri dove sorgono edifici dell'I.C.P. Il caso del commerciante Massi del Tufello (da 18 mila lire mensili a 70 mila lire) è abbastanza significativo per ciò che riguarda questa categoria di locatari. Come sono significativi i casi degli inquilini del Trullo Aldo Spalletta (da 1.960 a 4.900 lire), Alfonso Di Benedetto (da 3.047 a 12.150), Alfonso Massa (da 1.600 a 4.900) e Giuseppe Giovaruscio (da 1,196 a 4.900), tutti abitanti in scantinati malsani, privi completamente dei servizi igienici

Il rappresentante del Trullo ha quindi esposto il caso particolare degli ex abitanti del cosidetto «Colosseo», fatti sloggiare da uno stabile danneggiato per cause belliche e sistemati in casette provvisorie di 3 metri per 3, costruite sul monte Cucco, in attesa che l'edificio fosse riparato. Questi inquilini continuavano a pagare il fitto di 2.500 lire come quando occupavano gli appartamenti del «Colosseo». Ebbene, la nuova ondata di aumenti non ha risparmiato nemmeno loro ed il nuovo fitto è stato portato a 3.250 lire! Ma non basta. Ora che l'edificio è stato riparato, l'I.C.P. pretende dagli inquilini un nuovo contratto, in base al quale essi dovrebbero sborsare 50 mila lire a fondo perduto e ben 9 mila lire al mese!

Dopo l'esposizione fatta dal signor Calvani, della situazione particolarmente precaria del Villaggio Breda, dove la smobilitazione industriale ha gettato nella miseria più nera l'intera borgata, e dopo una documentazione fornita dal rappresentante del Tufello, il Prefetto ha dato le assicurazioni di cui abbiamo parlato in principio.

In precedenza, alle ore 10 circa, il capo-gabinetto del Prefetto aveva ricevuto una delegazione, accompagnata da Franchellucci, rappresentante le 20 famiglie sfrattate dalla Cassa di Risparmio da un'area di via del Torrione, dove da qualche anno erano sorte alcune casette. Il capo-gabinetto del Prefetto ha assicurato un vivo interessamento alla questione e un intervento per dilazionare lo sfratto.

Ieri sera, un'affollatissima assemblea di inquilini e commercianti ha avuto luogo al Villaggio Breda, dove il rappresentante della borgata nella delegazione che aveva conferito col Prefetto, ha riferito sull'esito del colloquio.

Sempre in tema di abitazioni, di particolare interesse si annuncia la riunione di artisti indetta per questa sera nella sede dell'Associazione artistica internazionale in via Margutta n. 54, per discutere sul problema degli studi e sui rapporti fra gli artisti e l'Istituto case popolari.

Assemblee di inquilini

Assemblee di inquilini, indette dalle consulte popolari, avranno luogo: oggi alle 20 a Tiburtino III e Quarticciolo; oggi alle 17 sfrattati di Via del Torrione; domani alle 20 a Pietralata; sabato alle 18 al Trullo.

Lavori stradali al Ponte Casilino

Stamani il sindaco prof. Rebecchini accompagnato dall'assessore ai Lavori Pubblici prof. Giannelli, dal direttore e da alcuni funzionari della Ripartizione V si è recato sulla via Casilina, soffermandosi nel tratto che va da ponte Casilino a via del Mandrione, dove saranno immediatamente intrapresi i lavori di allargamento dell'attuale sede stradale.

I lavori prevedono tra l'altro l'abbassamento degli attuali binari della S.T.E.F.E.R. al livello dei binari delle Ferrovie dello Stato.

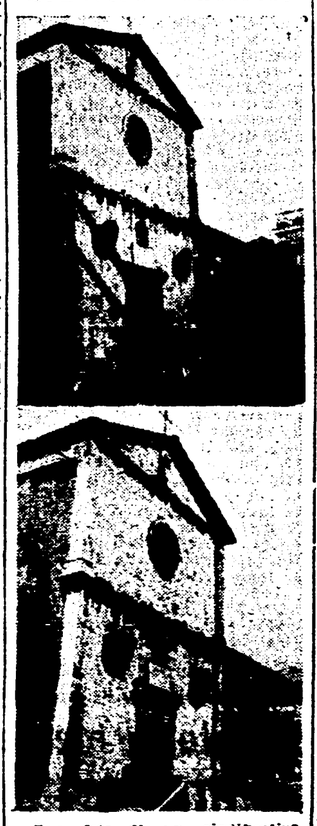
Un operaio ustionato da catrame bollente

Un operaio diciannovenne, l'idraulico Sante Siani, abitante in via Tomba di Nerone 14, si è ieri prodotto gravi ustioni agli arti e al torace, con catrame bollente.

Il Siani, verso le 12,15, stava eseguendo dei lavori di pulitura e incatramatura dei serbatoi dell'acqua, su un terrazzo dello stabile di via Paisiello 53, per conto della ditta Ioannucci. Per una mossa maldestra, il poveretto si rovesciava improvvisamente addosso un bidone colmo di catrame bollente, che lo ustionava in varie parti del corpo. Soccorso da alcuni inquilini dello stabile, il giovane è stato trasportato al Policlinico, dove ha ricevuto le cure del caso.

Osservatorio

In pericolo S. Pietro Montorio?



Due foto di un significativo monumento dell'architettura rinascimentale: la chiesa di S. Pietro Montorio al Gianicolo. Un anno fa si procedette, dopo un accurato puntellamento della pregevole opera d'arte, a lavori di restauro urgenti consigliati dallo stato precario della chiesa quattrocentesca. Sul lato sinistro di chi guarda la facciata era visibilissima una paurosa crepa, dovuta al cedimento di uno dei muri principali. A un anno di distanza da quei lavori, i puntelli sono stati tolti e la chiesa ha riassunto il suo aspetto primitivo. Ma è scongiurato veramente il pericolo di un crollo?

A giudicare la decisione di togliere i puntelli sembrerebbe di sì. Ma la crepa sul muro di sinistra è sempre ben visibile. Le tufe di controllo poste nella parte superiore del muro pericolante si sono spezzate da tempo, mentre rimane ancora intatta quella posta quasi alla base del muro. Vogliamo sperare che le autorità competenti abbiano già disposto le opportune misure di controllo per non trovarsi di fronte all'irreparabile.

PATETICA E ROMANZESCA STORIA D'AMORE

Una giovane e bella romana fugge con un marinaio spagnolo

Nascosta per 7 settimane nella stiva d'una nave - Scacciati dagli S.U. e arrestati nel Canadà

Una bella ragazza romana, Rita Capelloni, di 25 anni, ed il suo amante, il marinaio spagnolo Liborio Farraolandi, di trent'anni, sono stati fermati dalla polizia canadese a Vancouver, quando il loro romanzo d'amore, svoltosi in circostanze romanzesche, stava per giungere a lieto fine.

Secondo un dispaccio diramato ieri dall'agenzia di notizie americana *United Press*, i due si erano incontrati a Genova ed avevano attraversato insieme l'Europa occidentale, perdutamente innamorati l'uno dell'altra. Raggiunto un porto belga, il marinaio nascose la ragazza a bordo di una nave sulla quale era riuscito ad ottenere un ingaggio, mantenendola nascosta per sette settimane, prima di essere costretto a presentarla agli ufficiali della nave, dal momento che non riusciva più a procurarsi viveri sufficienti per sostenerla.

Quando la nave toccò il porto di Long Beach, in California, il Ferraolandi e la romana si videro rifiutare il permesso di entrare negli Stati Uniti. La romantica coppia fu quindi costretta a scendere a Cambell River, nella Columbia britannica, ma è stata ora scoperta dalla polizia, che l'ha fermata per violazione delle leggi sulla immigrazione. La sorte dei due amanti è ancora incerta. Nessuna decisione è stata ancora presa nei loro confronti, ma è difficile che le autorità canadesi accettino di ospitarli. Ci sono sufficienti ragioni di ritenere che essi saranno espulsi dal Canadà e costretti a riprendere il loro disperato girovagare attraverso il mondo.

Chiesto l'ergastolo per il "cow boy" assassino

Tentando una rapina la banda del Cipriani uccise il piccolo Cerulli

L'assassino del piccolo Massimo Cerulli, il gangster Giorgio Cipriani, detto «cow boy», e i componenti la banda che ai suoi ordini commise innumerevoli rapine nella zona di Artena, Giulianello e Paliano alcuni anni fa, sono comparsi in questi giorni dinanzi alla Corte d'Assise di Velletri.

Il giovane Cipriani, un ricco possidente della zona, si dette al banditismo, come lui stesso ha affermato più volte, per «amore d'avventura», e per sete di «sensazioni forti». Alla maniera del «cow boy» del West, amava vestirsi in modo stravagante e scorrazzare su cavalli o calessini bardati in modo eccentrico: di qui il nomignolo appioppatogli dalla banda, che egli costituì nel 1950. Nel giro di poco più di due mesi, la banda commise numerosi atti criminosi: rapine, aggressioni e, infine, un assassinio. Durante una di queste azioni infatti, i banditi uccisero il piccolo Massimo Cerulli, figlio di un commerciante.

Le indagini sull'assassinio del povero bimbo, portarono alla cattura della banda, al completo. Oltre al Cipriani, furono arrestati Cesare Ponti, Nazzarena Luzzi, amante del Cipriani, Rovitelli, Proietti e Gianfranceschi.

Il Cipriani, dopo il suo arresto, cominciò a «fare il pazzo» ed essendo altresì affetto da lue, durante l'istruttoria ottenne il ricovero in manicomio.

Tutta la banda, come abbiamo detto, è comparsa in questi giorni in Assise. Nell'udienza di ieri il P.M. dott. Catania, al termine della sua requisitoria per i due maggiori imputati, il Cipriani e il Ponti, ha pena dell'ergastolo e 200 mila lire di multa; 11 anni di reclusione per il Gianfranceschi e 5 anni per la Luzzi e gli altri, con l'interdizione perpetua dai pubblici uffici per tutti.

Nell'udire le richieste del P.M., il Cipriani e il Ponti si sono fatti prendere da attacchi isterici, tanto che il medico delle carceri ha dovuto praticare loro delle iniezioni di morfina.

Venerdì o sabato, dopo le arringhe degli avvocati della difesa, si avrà probabilmente il verdetto.

25 macchine cinematografiche rubate in un negozio del centro

Un audace furto è stato compiuto ieri in pieno giorno in via Volturno, in un negozio di materiale fotografico, sito al numero 28 di quella via, di proprietà del signor Severino Simoncini.

Ignoti ladri, durante la chiusura pomeridiana, ossia tra le 13 e le 16, sono penetrati nel negozio mediante chiave falsa e si sono impadroniti di ben venticinque macchine cinematografiche, il cui valore complessivo ammonta a molti milioni di lire. Nonostante il bottino fosse non poco ingombrante, i malviventi hanno agito con estrema abilità e rapidità, tanto che sono riusciti a non farsi notare da alcuno e a non lasciare assolutamente tracce.

UNA FAMIGLIA COLPITA DA GRAVE LUTTO

Una creatura di tre mesi muore per aver inghiottito una spilla

Una bambina di soli tre mesi è morta in seguito all'ingestione di una spilla. La dolorosa sciagura si è svolta nello spazio di tre giorni: tre giorni di atroci sofferenze per l'infelice creatura e per i suoi sventurati genitori Sergio Volpato ed Elodia Genna.

Quattro giorni fa, per una di quelle fatalità che si verificano per un malaugurato concorso di cause sfavorevoli, è accaduto che la piccola figlia dei coniugi Volpato, Marina, inghiottisse una spilla. Non appena la mamma se n'è accorta, dagli acutissimi strilli della povera piccina e da altri segni inequivocabili, ha preso la figlioletta in braccio e l'ha portata subito alla clinica otojatrica del Policlinico.

In clinica, la bambina è stata sottoposta innanzitutto ad un esame radiografico e quindi operata. La spilla è stata estratta e le condizioni della bambina sono apparse subito migliorate. La mamma e il babbo, che nel frattempo era accorso anche lui alla clinica, si sono rallegrati, hanno riaperto il cuore alla speranza. Ma non si trattava purtroppo che di una breve illusione.

Poche ore più tardi, infatti, lo stato della piccola Marina si aggravava. Trasferita alla clinica pediatrica, veniva presa in cura dal prof. Riccardo Scappaticci, il quale le prodigava tutte le cure richieste dal caso. Ma la scienza, questa volta, non è riuscita ad avere partita vinta. Alle ore 6,50 di ieri mattina, la creatura ha cessato di vivere.

Nel referto consegnato al posto di polizia del Policlinico, il prof. Scappaticci ha riferito che la bambina, nell'atto del ricovero nella clinica pediatrica, era affetta da emorragia intestinale e da ingrossamento del fegato e della milza, nonchè da anemia. Dopo una trasfusione di sangue, l'emorragia è cessata, ma poi è sopravvenuta una forte febbre che è durata fino al decesso.

I Responsabili propaganda delle seguenti Sezioni sono convocati oggi alle 19 in Federazione per una importantissima riunione:

MONTI, PONTE PARIONE, ESQUILINO, LUDOVISI, TRIONFALE, TESTACCIO, TRASTEVERE, TORPIGNATTARA, ITALIA, PRATI, GASALBERTONE, COLONNA, PONTE MILVIO, SALARIO, CASTELLI, APPIO, POMPEI, MAGNOLIE, GIANICOLENSE, OSTIENSE, ARDEATINA, LATINO, METRONIO, GARBATELLA. Nessuno manchi.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi giovedì 7 agosto (219-147): S. Gaetano. Il sole si leva alle 5,15 e tramonta alle 19,15.

— Bollettino demografico: Nati: maschi 47; femmine 35; nati morti: 4; morti: maschi 23; femmine 15; matrimoni trascritti 44.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 21-33,7. Si prevede tempo buono. Temperatura stazionaria.

Visibile e ascoltabile

— Cinema: «RKM destinazione luna» all'Arena delle Mimose; «Il cielo può attendere» al Bernini; «Odio implacabile» all'Eden; «La strada del drago» all'Europa.

Orario dei negozi

— L'orario dei negozi per S. Lorenzo: L'Ufficio Stampa della Prefettura ha reso noto che in occasione dei festeggiamenti di S. Lorenzo, i negozi di generi alimentari della zona di S. Lorenzo sono autorizzati ad effettuare il seguente orario: giorni 7, 8 e 9 agosto: apertura ore 7 chiusura ore 13,30 (mattino); apertura ore 17 chiusura ore 22; chiusura ore 13,30 (mattino); apertura ore 17 chiusura ore 13,30 (mattino); apertura ore 17 chiusura ore 22 (pomeriggio). Nel giorno 10 detti negozi possono vendere tutti i generi alimentari.

Al personale dipendente dei negozi predetti competono le maggiorazioni di legge per il lavoro straordinario e festivo effettuato secondo le tariffe vigenti previste nei patti di lavoro.

Solidarietà Popolare

— Una compagna con il marito disoccupato e invalido del lavoro ha urgente bisogno di 80.000 lire per una difficile operazione. Indirizzare le offerte alla nostra Segreteria di Redazione.

Smarrimento

— Il compagno Giuseppe Faramesca degente presso il sanatorio «Remazzini» lunedì ha smarrito il portafogli mentre si trovava sulla circolare rossa sul tratto S. Paolo Colosseo. Chi l'avesse rinvenuto è pregato di fargli recapitare i documenti in via Perta Furba 34.

Nozze

— Domenica scorsa si sono uniti in matrimonio i compagni Lidia Alberti e Angelo Da Blasio. Ai novelli sposi gli auguri dei compagni di Ludovisi e dell'«Unità».

Gite

— In occasione del ferragosto l'ENAL organizza una gita a Napoli e sulla Costa Amalfitana. La quota di partecipazione è fissata in L. 16.500. Per ulteriori informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Uff. Turismo dell'ENAL — Via Piemonte 68 — tel. 460.332.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

RESPONSABILI FEMMINILI del 8. settore oggi alle 17 in Federazione.

RESPONSABILI FEMMINILI 4. settore domani alle 17 in Federazione.

RIUNIONI SINDACALI

BARBIERI E PARRUCCHIERI: Oggi riunione del C. D. in sede alle ore 21.

ALBERGO E MENSA: Oggi alle 22,30 assemblea lavoratori d'Albergo, presso la C.d.L. P. Esquilino, 1.

EDILI: Oggi ore 18, C. D. in Sede.

CONVOCAZIONI F.G.C.I.

Tutte le sezioni che devono ritirare i manifesti passino in giornata in Federazione.

Le sezioni facciano pervenire alla Commissione di Organizzazione i nomi dei migliori Costruttori che si sono distinti nella campagna 14 Luglio.

CONVOCAZIONI U.D.I.

RESPONSABILI circoli rionali UDI sono tenute a partecipare alla riunione di giovedì alle ore 17. All'o.d.g le colonie.

AMICI DELL'UNITA'

Questa sera alla Sezione Monti ore 20 Convegno degli «Amici» tutti i compagni sono invitati alla discussione sul «Mese». Domani alla Sezione Ponte Parione Convegno degli «Amici» e compagni per lo stesso problema alle ore 20.30. In entrambi sarà presente un compagno del Comitato Prov.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE: 8,30: Mus. leggera. 11: — Mus. leggera. — 11,30: Mus. oper. — 12,15: Orch. Ferrari — 13,15: Album musicale — 17,30: Mus. sinf. — 18: Orch. Arditabile — 18,45: Pom. musicale — 20: Mus. leggera. — 21: Orch. Angelini — 21,30: Tutto e dcapette di raso — 22: Mus. leggera. — 22,25: «Mio figlio ha un grande avvenire» dramma — 23,15: Ballo.

SECONDO PROGRAMMA: Ore 9: Almanacco canzoni napoletane — 9,30: Concerto — 9,45: Da Vienna a Boadway — 10: Conc. operist. — 10,45: Canzoni — 13: Orch. Nicelli — 13,30: Vedette al microfono — 14: Melodie — 14,30: Orchestra Consiglio — 15,15: Parata d'orchestre — 16,15: Angelini e otto strumenti — 16,45: Voci alla ribalta — 17: Concerto — 17,30: Balla — 18,45: Quartetto Cetra — 19: «Il ritratto di Dorian Gray» — 19,30: La rosa dei venti — 20,30: Orch. Mantovani — 21: Cuk — 21,15: Fantasia in bianco e nero — 21,30: Boita e risposta — 22,15: Bizet: Patrie, ouverture — 22,30: Orch. Fragna — 23: Questo strano mondo — 23,15: Compl. Valli — 23,45: Lume a gas — 24: Ballo.

TERZO PROGRAMMA: Ore 20,30: Concerto — 21: Problemi civili — 21,15: La colonna infame — 22,25: Mus. di Antonio Vivaldi.

LIBRI per i giovani

Durante il Mese della Stampa leggete:

UCCIDIAMO IL MOSTRO. — E' un opuscolo elementare contro la guerra, facile, scritto da Mario Spinella. Il prezzo è di lire 15

LA STORIA PIU' BELLA. — E' un opuscolo elementare sulla storia dell'uomo e della società, dal comunismo primitivo alla società socialista. Ne esistono due edizioni, una popolare a L. 15, l'altra, di lusso, a L. 60

EUGENIO CURIEL. — La vita, il carattere e l'opera di Curiel scritta da Arturo Colombi. Opuscolo di grande valore educativo. Prezzo L. 40

ITALIA BELLA. — Opuscolo che spiega, in maniera elementare il nostro concetto di Patria attraverso il dialogo di due giovani. Scritto da Giovanni Banchieri. Prezzo L. 40

IMPEDIAMO AL FASCISMO DI TRADIRE LA GIOVENTU'. — Discorso del compagno Enrico Berlinguer contro la minaccia e l'inganno fascista. Prezzo lire 25

GIOVENTU' FELICE IN UN PAESE LIBERO. — Elegante opuscolo con copertina a colori, che illustra la vita della gioventù ungherese. Prezzo L. 50

Richiederli alle Federazioni Giovanili o al C.D.S. della F.G.C.I.

CHINOTTO CEDRINA ARANCIATA Cappuccino TEL 590428

Il brillante programma del raduno giovanile a Genzano

Il compagno Montagnana premierà le migliori sezioni

Mancano ormai soltanto 3 giorni alla conclusione della campagna di reclutamento 14 luglio lanciata dalla F.G.C.I.

In questi ultimi giorni tutta l'organizzazione della FGCI, le sezioni, le cellule, i costruttori, i gruppi di giovani e di ragazze nella città e nella provincia stanno compiendo l'ultimo sforzo per realizzare gli obbiettivi fissati nel reclutamento e per ottenere una grande partecipazione di giovani e ragazze al raduno di domenica prossima a Genzano.

Ogni sera nei quartieri di Roma, nelle borgate, nei paesi della provincia gruppi di giovani e di ragazze escono dalle sezioni per reclutare altre decine di giovani alla F.G.C.I.

Continua intanto all'amministrazione della F.G.C.I., il ritiro di tessere e bollini che testimonia la efficacia del lavoro svolto. Soltanto negli ultimi 2 giorni ben 74 giovani e ragazze sono affluiti nelle file della F.G.C.I.

Tutte le sezioni sono in piena emulazione per vincere le bandiere che il compagno Montagnana consegnerà domenica alle migliori sezioni. Aggiungiamo che la gara è aperta e ancora non si possono prevederne i risultati. In particolare sono le sezioni più forti che mietono nuovi successi e che si contendono la palma della vittoria: Torpignattara, Quadraro, Primavalle, Trionfale, Esquilino, Velletri, Tivoli, Segni e le ragazze di Trastevere. Fervono inoltre i preparativi per l'allestimento dei complessi che parteciperanno alla grande sfilata che attraverserà Genzano.

Centinaia di bandiere e di complessi sportivi ed artistici testimonieranno la forza e l'influenza della F.G.C.I. Diamo intanto il programma della giornata:

Ore 9,30 all'Olmata gare di atletica leggera valevoli per la coppa della F.G.C.I.

Ore 16 all'Olmata incontri di palla a volo.

Ore 18 sfilata.

Ore 18,30 al colle Paldo comizio di Mario Montagnana.

Seguirà la Serata della gioventù.